

RIVOLUZIONE A NAPOLI

testi di Claudio Carpinì - foto di Enzo Aprile

La storia di Masaniello è una delle più incredibili mai state vissute. È l'ascesa di un piccolo ed umile pescatore napoletano che nel breve volgere di una decina di giorni guida trionfalmente una rivolta contro l'arroganza del potere spagnolo, viene imbrigliato proprio nelle maglie di quel potere che aveva con tanto ardore combattuto, viene tradito dai suoi e dal popolo, ucciso e straziato, riabilitato ed onorato. Dieci giorni, un lampo nel buio.

Su Masaniello, e sull'inadeguatezza di questo giovane napoletano troppo poco scaltro per resistere

nel Palazzo, sull'uomo che dopo aver guidato la rivolta ebbe onori mai toccati ad uno del popolo, al punto da precedere il Vicerè nelle parate ed essere egli stesso chiamato Vicerè, molto è stato scritto. Il mito di Masaniello varcò ben presto i confini del Regno di Napoli, suscitando grandi emozioni in tutta Europa. Mito o leggenda nera? Il mito del popolo che si affranca dalla prepotenza del potere o la leggenda nera della rassegnazione a far governare quelli che lo hanno sempre fatto, perché il popolo è inadeguato a prendere decisioni assennate? La vicenda di Masaniello pone domande difficili, ma è anche un esempio: l'esempio dei rischi di chi gioca la propria vita contro il potere e deve subire il tradimento, i rischi connessi con l'arrivo in posizioni di vertice dello stato; la necessità di una preparazione per poter tener testa ai tanti squali del potere e della politica.

Per questi motivi la vicenda di Masaniello è particolarmente attuale. Sono passati i secoli, ma in fondo il potere non ha fatto altro che cambiare nome e pelle: anche oggi in fondo il governo della cosa pubblica è in mano a troppi Vicerè. Tuttavia, non saremo noi a trarre la morale da questa vicenda: sia il lettore curioso ad approfondire questa vicenda.

Sullo sfondo della rapidità di questa vicenda (che sotto alcuni aspetti ricorda la vicenda di Giovanna D'Arco) è il palcoscenico di Napoli: una Napoli picaresca, colorata, perversa e disperata. Una Napoli che forse ancora oggi è possibile riscoprire nel suo tessuto urbano più antico, nei suoi quartieri centrali, nel respiro dei suoi vicoli.

MASANIELLO: ASCESA E CADUTA DI UN GIOVANE PESCATORE

La nostra storia inizia nel 1647, ed il nostro protagonista è un giovane pescatore: si chiama Tommaso Aniello d'Amalfi,

